Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1920 — Roma - Venerdì, 19 marzo — Numero 66

AVVISO

Norme per l'abbonamento alla *Gazzetta ufficiale* per l'anno 1920.

Si rende noto che i prezzi di abbonamento alla *Gazzetta ufficiale* pel corrente anno sono stabiliti nella misura seguente:

Per un anno . . . . . . L. 45
» » semestre . . . . . » 26
» » trimestre . . . . » 18

All'estero (Paesi dell'Unione postale):

Per un anno . . . . . . L. 90
» » semestre . . . . . » 50
» » trimestre . . . . » 30

In Roma (ritirando il giornale presso gli Uffici d'Amministrazione):

Per un anno . . . . . . L. 40
» » semestre . . . . » 24
» » trimestre . . . . » 16

La corrispondenza concernente le associazioni, come pure i relativi vaglia, debbono essere indirizzati all'*Amministrazione* della *Gazzetta ufficiale* presso il Ministero dell'interno.

All'importo di ciascun vaglia postale ordinario o telegrafico, va sempre aggiunta la tassa di bollo di centesimi cinque o dieci prescritta dall'art. 48, lettera *a*) della tariffa (allegato *A*) del testo unico approvato con decreto-legge Luogotenenziale, n. 135, del 1918, e dal successivo decreto-legge Luogotenenziale, n. 1134.

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE.

Ministero dell'interno: *Onoranze funebri annuali in memoria del compianto Re Umberto I.*

Leggi e decreti.

Regio decreto *n. 269 con il quale il giorno 14 marzo 1920, centenario della nascita del Gran Re Vittorio Emanuele II, è dichiarato festa nazionale.*

Regio decreto-legge *n. 234 che abroga la disposizione dell'art. 5 del R. decreto 27 novembre 1919, n. 2422, relativa alla esclusione dei sopraprofitti ed aumenti patrimoniali di guerra dal risarcimento dei danni secondo il testo unico 27 marzo 1919, n. 426.*

Regio decreto *n. 225 che autorizza l'emissione di un nuovo tipo di francobollo « espresso » da centesimi cinquanta per le corrispondenze circolanti nell'interno del Regno.*

Regio decreto *n. 250 che modifica il decreto Luogotenenziale 15 giugno 1919, n. 1107 relativamente alla composizione del Consiglio superiore del commercio.*

Relazione e Regio decreto *n. 259 che autorizza una 15ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1919-920.*

Regio decreto-legge *n. 270 che autorizza un ulteriore stanziamento di 160 milioni per l'attuazione delle deliberazioni della Commissione istituita per l'equo trattamento del personale addetto ai pubblici servizi di trasporti.*

Regio decreto *che istituisce un Comitato speciale per l'industria cotoniera.*

Regio decreto *che nomina due membri effettivi nella Commissione per l'equo trattamento.*

Regio decreto *che nomina i membri del Consiglio superiore del credito.*

Relazioni e Regi decreti *per lo scioglimento dei Consigli comunali di Mongrassano (Cosenza) e Piacenza.*

Disposizioni diverse.

Ministero del tesoro: *Smarrimenti di ricevute — Conto riassuntivo del tesoro al 31 dicembre 1919 — Rettifiche d'intestazione* — **Ministero dell'interno:** *Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 9, dal 23 al 29 febbraio 1920* — **Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro:** *Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno — Corso medio dei cambi* — **Ministero delle finanze:** *Disposizioni nel personale dipendente* — **Ministero delle poste e dei telegrafi:** *Disposizioni nel personale dipendente* — **Corte dei conti:** *Pensioni civili e militari liquidate dalla sezione IV.*

PARTE NON UFFICIALE.

Cronaca italiana — Telegrammi *Stefani* — **Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELL'INTERNO

Il 22 andante mese, alle ore 10,30, saranno celebrate nel Pantheon le annuali funebri onoranze in memoria del compianto Re Umberto I.

LEGGI E DECRETI

Il numero 269 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 23 giugno 1874, n. 1968;

Veduta la legge 19 giugno 1913, n. 630;

Visto il R. decreto 4 agosto 1913, n. 1027;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il giorno 14 marzo 1920, centenario della nascita del Nostro Grande Avo Vittorio Emanuele II, è dichiarato festa nazionale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 marzo 1920.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* MORTARA.

Il numero 231 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testo unico delle disposizioni per il risarcimento dei danni di guerra, approvato con decreto Luogotenenziale 27 marzo 1919, n. 426;

Veduto il decreto Luogotenenziale 24 luglio 1919, n. 1425;

Visto il decreto Luogotenenziale 17 giugno 1915, n. 957;

Veduto il decreto-legge 27 novembre 1919, n. 2422;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, di concerto coi ministri della giustizia e degli affari di culto, del tesoro, delle finanze, della marina, delle terre liberate;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 5 del Nostro decreto 27 novembre 1919, numero 2422, è abrogato.

Art. 2.

Il presente decreto andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° febbraio 1920.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI — MORTARA — SCHANZER — TEDESCO — SECHI — NAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* MORTARA.

Il numero 225 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto il regolamento per la esecuzione del testo predetto, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, numero 120;

Visto il decreto del Nostro Luogotenente n. 68 del 26 gennaio 1919 che a datare dal 1° marzo 1919, eleva la tariffa delle corrispondenze da recapitarsi per espresso;

Riconosciuta la necessità di provvedere alla emissione di un nuovo francobollo espresso da centesimi cinquanta;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le poste ed i telegrafi, di concerto con quello per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata la emissione di un nuovo tipo di francobollo « espresso » da centesimi cinquanta, da servire per corrispondenze circolanti nell'interno del Regno.

Art. 2.

Il nuovo francobollo espresso è stampato su foglietting rettangolare portante in filograna due corone reali. È perforato al margine e porta una stampa rettangolare alta m|m 23 e larga m|m 38 fatta su colore rosso scarlatto.

Questa stampa rappresenta, a sinistra, la Sovrana Effigie, ed a destra reca le successive leggende: in alto « *Poste Italiane* », al mezzo, in grande, la parola « Espresso » e più sotto il valore « cent. 50 ».

Art. 3.

I francobolli « espresso » da centesimi venticinque attualmente in uso, seguiteranno ad avere corso se applicati in doppio sulle corrispondenze fino a disposizione contraria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1920.

VITTORIO EMANUELE.

CHIMIENTI — SCHANZER.

Visto, *Il guardasigilli:* MORTARA.

Il numero 250 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 26 gennaio 1913, n. 81, che istituisce il Consiglio superiore del commercio, e il Regio decreto 5 marzo 1914, n. 22, col quale si provvede al suo Comitato permanente;

Visto il decreto Luogotenenziale 15 giugno 1919, n. 1107, che apporta modificazioni nella costituzione e nel funzionamento del Consiglio predetto;

Riconosciuta l'opportunità di portare a sei il numero dei membri designati dal Ministero dell'industria, commercio e lavoro fra persone competenti nelle materie commerciali;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'industria, commercio e lavoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al n. 5 dell'art. 3 del decreto Luogotenenziale 15 giugno 1919, n. 1107, è sostituito il seguente:

« Sei membri designati dal Ministero dell'industria, commercio e lavoro fra persone competenti nelle materie commerciali ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 febbraio 1920.

VITTORIO EMANUELE.

MORTARA — FERRARIS.

Visto, *Il guardasigilli:* MORTARA.

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a S. M. il Re, in udienza del 7 marzo 1920, sul decreto che dal fondo di riserva per le spese impreviste autorizza un prelevamento di L. 20.000 occorrenti al Ministero dei lavori pubblici.

SIRE!

I fondi disponibili nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici per « assegni e indennità di missione agli addetti ai Gabinetti e per indennità a funzionari estranei alla detta Amministrazione cui sono affidati studi diversi ed incarichi speciali » si appalesano insufficienti a far fronte ai bisogni dell'esercizio in corso.

Occorre pertanto provvedere ad un congruo aumento delle dotazioni dei capitoli relativi con una assegnazione per ciascuno di L. 10.000.

Il Consiglio dei ministri, avvalendosi della facoltà consentita coll'art. 38 della legge per la contabilità generale dello Stato, ha deliberato di prelevare a tal fine la somma di L. 20.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste.

L'unito schema di decreto, che il riferente si onora sottoporre alla sanzione della Maestà Vostra, autorizza, per le constatate necessità, tale prelevamento.

Il numero 259 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del *testo unico della legge* sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1919-920, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 851,978.83, rimane disponibile la somma di L. 148,021.17;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 132 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1919-1920, è autorizzata una 15ª prelevazione nella somma di lire ventimila (L. 20 000) da portarsi in aumento agli stanziamenti dei capitoli infraindicati dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario medesimo:

Cap. n. 6. Assegni e indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti.	10,000 —
Cap. n. 19. Indennità per incarichi e studi diversi a funzionari dello Stato non dipendenti dall'Amministrazione dei lavori pubblici . . .	10,000 —
	20,000 —

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione, ed andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1920.

VITTORIO EMANUELE

Il numero 270 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il testo unico di leggi approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447, nonchè la legge 14 luglio 1912, n. 835;

Visti i decreti Luogotenenziali 3 settembre 1916, numero 1126; 20 luglio 1917, n. 1159; 23 aprile 1918, numero 560; 6 ottobre 1918, n. 1587; 25 marzo 1919, numero 467; 15 maggio 1919, n. 775; 30 giugno 1919, numero 1288; ed i Nostri decreti 2 ottobre 1919, nn. 1839 e 1840 e 22 novembre 1919, n. 2378;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quelli dell'interno, per il tesoro, per i trasporti marittimi e ferroviari e per l'industria, il commercio e il lavoro e per gli approvvigionamenti ed i consumi alimentari;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per l'attuazione delle deliberazioni della Commissione per l'equo trattamento del personale addetto ai pubblici servizi di trasporti, rese esecutive con decreto 10 marzo 1920, n. 3176 del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici, è autorizzata in aggiunta alle somme già stanziate nello stato di previsione della spesa del predetto Ministero l'annua spesa di lire 160 milioni per il quinquennio 1° gennaio 1919-31 dicembre 1923, comprensiva anche del maggiore onere derivante dagli aumenti delle competenze accessorie.

Art. 2.

Le disposizioni di cui al 1° e 2° comma dell'art. 10, quelle di cui all'art. 11 del decreto Luogotenenziale 15 maggio 1919, n. 775, nonchè le altre di cui all'art. 2 del Nostro decreto 2 ottobre 1919, numero 1839, sono estese ai maggiori oneri per il personale derivanti dall'art. 1 del presente decreto, salvo che l'importo massimo dei nuovi mandati a disposizione è portato a lire cinque milioni.

Art. 3.

Il diritto supplementare di cui all'art. 7 del decreto Luogotenenziale 15 maggio 1919, n. 775, è aumentato:

a) per i biglietti di abbonamento del 50 0[0 del prezzo degli abbonamenti stessi, esclusi da questo prezzo la tassa di bollo ed il diritto supplementare già esistente, nonchè per le ferrovie, la tassa erariale; la misura dell'aumento sarà però dell'80 0[0 per i biglietti di abbonamento validi per più di una linea urbana e del 70 0[0 per quelli validi per una sola linea non eccedente i 10 chilometri;

b) per i biglietti (riscontri, tagliandi, contromarche, ecc.) per una sola corsa semplice o di andata e ritorno e per i biglietti (scontrini di spedizione, contromarche, riscontri, ecc.) per il trasporto di bagagli, cani, e biciclette, non esclusi i biglietti e simili distribuiti nelle corse popolari operaie ed altro analoghe:

1° di L. 0,10 per i biglietti e simili di prezzo non superiore a 50 centesimi;

2° di L. 0,25 per i biglietti e simili il cui prezzo sia compreso fra centesimi 55 e una lira inclusi;

3° di L. 0,30 per ogni lira o frazione di lira, compresa la prima per i biglietti e simili, il cui prezzo sia superiore ad una lira.

Una ulteriore quota di centesimi 10 è inoltre dovuta per ogni biglietto e simili distribuiti nelle corse iniziantisi dalle ore 22 in poi, ed anche, mediante rilascio di apposito biglietto, per ogni utilizzazione sulle corse stesse di biglietti di abbonamento, biglietti a serie, scontrini di ritorno e simili.

dovute, le tasse erariale e di bollo, nonchè il diritto supplementare di cui al decreto Luogotenenziale 15 maggio 1919, n. 775.

È fatto obbligo agli esercenti di applicare gli aumenti di cui al presente articolo non oltre il quinto giorno da quello della pubblicazione di questo decreto nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Art. 4.

L'art. 8 del decreto Luogotenenziale 15 maggio 1919, n. 775, è abrogato.

Al diritto supplementare di cui all'art. 7 del predetto decreto, cogli aumenti di cui al precedente articolo, sono applicabili tutte le disposizioni relative alla tassa erariale sui trasporti in ferrovia; i relativi proventi sono esclusivamente devoluti allo Stato e versati all'apposito capitolo del bilancio dell'entrata.

Art. 5.

Per il periodo dal 1° gennaio 1919 in avanti, i sussidi delle famiglie degli agenti alle armi di cui ai decreti Luogotenenziali 3 settembre 1916, n. 1126; 20 luglio 1919, n. 1159; 23 aprile 1918, n. 560 e 6 ottobre 1918, n. 1587, saranno liquidati in base alle nuove tabelle organiche, approvate col decreto 10 marzo 1920, n. 3176, del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici.

Art. 6.

All'art. 1 del Nostro decreto 22 novembre 1919, n. 2378 è sostituito il seguente:

« Gli avventizi di aziende ferroviarie, tramviarie e di navigazione interna alle quali sono state applicate le leggi 30 giugno 1906, n. 272 e 14 luglio 1912, n. 835, che in esecuzione delle norme di equo trattamento approvate in dipendenza delle leggi stesse non vennero sistemati per avanzata età o per difetto di requisiti fisici, saranno nominati stabili con l'anzianità corrispondente a quella che avrebbero conseguito se, anche nei loro riguardi, fossero state applicate le leggi stesse e, agli effetti economici, dal 1° novembre 1919 ».

Art. 7.

Presso i circoli o sezioni di circolo ferroviario di ispezione da designarsi dal Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici è costituita una Commissione composta:

del direttore del circolo o della sezione o di un altro funzionario designato dal ministro dei lavori pubblici, con funzioni di presidente;

di un magistrato, nominato dal presidente della Corte d'appello, nella cui giurisdizione è la sede del circolo o della sezione di circolo ferroviario;

del direttore del circolo dell'Ispettorato del lavoro, nella cui giurisdizione trovasi la sede del circolo ferroviario, o di un altro funzionario designato dalla Commissione dell'equo trattamento;

di due rappresentanti delle aziende esercenti, comprese nella giurisdizione del circolo ferroviario, e di due rappresentanti del personale delle aziende stesse nominati dalla Commissione dell'equo trattamento.

I componenti la Commissione durano in carica due anni e possono essere rieletti.

Art. 8.

Alle Commissioni di cui all'art. 7 sono demandate nell'ambito della giurisdizione che verrà stabilita dal Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici, a norma del precedente articolo, le attribuzioni deferite alla Commissione per l'equo trattamento col terzo comma dell'art. 2 del decreto Luogotenenziale 25 marzo 1919, n. 467. Ad esse ed ai singoli componenti sono conferite, per l'esercizio di tali attribuzioni, le stesse facoltà demandate alla Commissione per l'equo trattamento ed ai componenti di questa.

Contro le decisioni delle Commissioni locali è ammesso ricorso alla Commissione per l'equo trattamento entro il termine di trenta giorni dalla comunicazione del provvedimento alle parti interessate. Il ricorso non sospende l'esecuzione del provvedimento secondo le decisioni delle Commissioni locali.

Le norme per l'esecuzione del presente articolo saranno stabilite dalla Commissione per l'equo trattamento con deliberazione resa esecutiva dal Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici.

Art. 9.

Oltre ai rappresentanti dei Ministeri e degli altri enti, nel numero indicato nell'art. 3 del decreto Luogotenenziale 25 marzo 1919, numero 467, e nell'art. 1 del Nostro decreto 16 ottobre 1919, n. 2080, fa parte della Commissione per l'equo trattamento il direttore capo della divisione del Ministero dei lavori pubblici, cui è affidata la trattazione degli affari inerenti all'equo trattamento del personale addetto ai pubblici servizi di trasporti o chi lo sostituisce.

Il presidente ed uno dei vice presidenti della Commissione saranno di grado non inferiore a consigliere di Stato; l'altro vice presidente di grado non inferiore al consigliere di Cassazione.

Art. 10.

Le norme di equo trattamento per il personale dei pubblici servizi di trasporto contenute nel regolamento-tipo e relativi allegati, approvato per il quinquennio 1919-923 col decreto 10 marzo 1920 n. 3176, del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici, nonchè le disposizioni del decreto stesso, s'intendono applicabili a tutte le aziende di ferrovie, tramvie e linee di navigazione interna, in esercizio dell'industria privata di Provincie o Comuni durante il quinquennio medesimo.

Art. 11.

Con decreti del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro saranno introdotte nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici ed in quello dell'entrata le variazioni necessarie per l'esecuzione di questo decreto, che sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 marzo 1920.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI — PANTANO — SCHANZER — DE VITO — FERRARIS.

Visto, *Il guardasigilli:* MORTARA.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 15 giugno 1919, n. 1113, che istituisce il Consiglio superiore dell'industria:

Visto particolarmente il disposto dell'art. 15 del suddetto decreto;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'industria, commercio e lavoro:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Presso il Ministero per l'industria, commercio e lavoro è istituito un Comitato speciale per l'industria cotoniera, che in aggiunta alle attribuzioni del Consiglio superiore dell'industria si occuperà di quanto direttamente interessa l'industria cotoniera e sarà quindi chiamato a pronunciarsi specialmente sulle questioni che riguardano trasporti marittimi e ferroviari e in materia doganale, nonchè su tutti i provvedimenti che comunque possano giovare allo sviluppo dell'industria cotoniera ed alla ripresa dei suoi traffici.

Il Comitato, a mezzo dell'Associazione cotoniera ita-

liana, provvederà alla raccolta degli elementi e dati statistici occorrenti all'esplicazione delle sue funzioni.

Art. 2.

Il Comitato è composto dei seguenti membri:

a) il rappresentante dell'industria cotoniera del Consiglio superiore dell'industria;

b) cinque rappresentanti della Amministrazione dello Stato;

c) cinque rappresentanti dell'industria cotoniera.

I membri di cui alla lettera *b*) saranno scelti due come rappresentanti del Ministero dell'industria, commercio e lavoro; uno per il Ministero del tesoro; uno per il Ministero delle finanze ed uno per il Ministero dei trasporti marittimi e ferroviari.

I membri di cui alla lettera *c*) saranno scelti dalla Associazione cotoniera italiana.

Art. 3.

Il Comitato elegge nel proprio seno un presidente ed un vice-presidente.

Per la preparazione e lo svolgimento continuativo dei lavori di ufficio nell'intervallo fra le riunioni del Comitato e per l'esecuzione di tutte le sue deliberazioni, potrà essere delegato uno dei membri, coadiuvato dal segretario del Comitato.

Art. 4.

Il Comitato si riunisce in via ordinaria 6 volte all'anno ed in via straordinaria ogni qual volta il presidente lo ritenga necessario.

Art. 5.

Le funzioni di segretario del Comitato saranno disimpegnate da un funzionario del Ministero dell'industria, commercio e lavoro.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 26 febbraio 1920.

VITTORIO EMANUELE.

FERRARIS.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 14 luglio 1912, n. 835;

Visto il decreto Luogotenenziale 25 marzo 1919, numero 467;

Visto il decreto Luogotenenziale 10 aprile 1919 che ricostituisce la Commissione per l'equo trattamento del personale addetto ai servizi pubblici di trasporto;

Visto il decreto Reale 16 ottobre 1919, n. 2080, che modifica la composizione della Commissione predetta;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto coi ministri dei trasporti marittimi e ferroviari e dell'industria, commercio e lavoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A far parte in qualità di membri effettivi della Commissione per l'equo trattamento anzidetta, sono chiamati quali delegati, rispettivamente dei Ministeri dei trasporti marittimi e ferroviari e dell'industria, commercio e lavoro, i signori comm. Giuseppe Magno e avv. Luigi Macchi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che verrà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1920.

VITTORIO EMANUELE.

PANTANO — DE VITO — FERRARIS.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il decreto Luogotenenziale 15 giugno 1919, n. 1111, concernente il Consiglio superiore del credito, ed il R. decreto 27 novembre 1919, n. 2515, che modifica il decreto Luogotenenziale predetto;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'industria, il commercio e il lavoro e per gli approvvigionamenti e i consumi alimentari;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A far parte del Consiglio superiore del credito sono chiamati i signori:

I. *Rappresentanti degli Istituti di emissione*:

1. Canovai Tito, vice-direttore generale della Banca d'Italia.
2. De Angelis Tommaso, direttore della sede di Roma del Banco di Napoli.
3. Procida Vincenzo, reggente la direzione della sede di Roma del Banco di Sicilia.

II. *Rappresentanti di Banche e Società di credito ordinarie*:

1. Fenoglio ing. Pietro, consigliere delegato della Banca commerciale italiana.
2. Balzarotti Federico Ettore, consigliere delegato del Credito italiano.
3. Pogliani rag. Angelo, amministratore delegato della Banca italiana di sconto.
4. Bossetti rag. Ferdinando, vice-presidente del Consiglio di amministrazione del Banco di Roma.
5. Della Torre on. dott. Luigi, senatore del Regno.

Rappresentanti di Banche e Società di credito cooperative:

1. Salaris avv. Pietro, direttore della Federazione tra Istituti cooperativi di credito in Milano.
2. De Carolis dott. Carlo, direttore della Federazione nazionale delle Casse rurali italiane.
3. Rovigatti rag. Augusto, consigliere delegato della Federazione italiana delle Casse rurali.
4. Giumelli avv. Tullio, direttore generale dell'Istuto nazionale per la cooperazione.
5. Sitta on. prof. Pietro, deputato al Parlamento.

III. *Rappresentanti di Istituti di credito fondiario, agrario e di altre forme di credito specializzate*:

1. Callegari dott. Gherardo, direttore generale dell'Istituto italiano di credito fondiario.
2. Bruchi cav. Alfredo, provveditore del Monte dei Paschi di Siena.
3. Ravà dott. Max, presidente dell'Istituto federale di credito per il risorgimento delle Venezie.

IV. *Rappresentanti delle Casse di risparmio ordinarie*:

1. Ferrero Di Cambiano on. marchese Cesare, senatore del Regno, presidente dell'Associazione tra le Casse di risparmio ordinarie.
2. Donati Lazzaro, membro del Comitato esecutivo della Cassa di risparmio per le provincie lombarde.
3. Varvaro dott. Eloardo, direttore della Cassa di risparmio «Vittorio Emanuele II» di Palermo.

V. a) *Rappresentante dei Monti di Pietà*:

Perego avv. Angelo Enrico, segretario generale del Monte di Pietà di Milano.

b) *Rappresentante delle Borse di commercio*:

Ferlosio dott. Romolo, membro della deputazione della Borsa di Roma.

c) *Rappresentante delle Società per azioni*:

Reyna avv. Federico, direttore generale dell'Associazione fra le Società italiane per azioni.

VI. *Persone di notoria competenza nei problemi del Credito*:

1. Beneduce on. Alberto, deputato al Parlamento.
2. Bianchini avv. Giuseppe, segretario del Consiglio dell'Associazione bancaria italiana.
3. De Gregorio prof. Alfredo, professore ordinario dell'Università di Pisa.
4. De Nava on. avv. Giuseppe, vice-presidente della Camera dei deputati.
5. Friedländer Ettore.
6. Giuffrida on. prof. Vincenzo, deputato al Parlamento, consigliere di Stato.
7. Graziadei on. prof. Antonio, deputato al Parlamento, professore ordinario dell'Università di Parma.
8. Paratore on. avv. Giuseppe, deputato al Parlamento.
9. Rocco prof. avv. Alfredo, professore ordinario dell'Università di Padova.
10. Tovini on. avv. Livio, deputato al Parlamento.

VII. 1. Il direttore generale del credito, della cooperazione e delle assicurazioni private presso il Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro.

2. Il direttore generale del commercio, presso il Ministero predetto.

3. Il direttore generale dell'industria presso il Ministero predetto.

4. Il direttore generale del tesoro, presso il Ministero del tesoro.

5. Galli rag. Lino, rappresentante della Cassa depositi e prestiti.

6. Rocco avv. Ferdinando, dirigente i servizi del credito agrario nel Ministero per l'agricoltura.

Art. 2.

Le nomine predette, hanno decorrenza dalla data del presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 19 febbraio 1920.

VITTORIO EMANUELE.

FERRARIS.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 18 gennaio 1920, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Mongrassano (Caserta).

SIRE!

In seguito alle dimissioni di sette consiglieri del comune di Mongrassano ed alla morte di altri quattro, il Consiglio comunale, ridotto a meno di un terzo dei suoi componenti, non è più in grado di funzionare.

Non essendo possibile a breve scadenza la ricostituzione della normale rappresentanza, e dovendosi d'altra parte provvedere al regolare andamento dei pubblici servizi, si rende necessario come ha ritenuto anche il Consiglio di Stato nella adunanza del 1° gennaio, lo scioglimento del Consiglio comunale e la conversione in Regio del commissario prefettizio, che attende alla provvisoria gestione della civica azienda.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, nonchè il decreto-legge 16 ottobre 1919, n. 1959;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Mongrassano, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. avv. Vito Alessandro Daniele è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1920.

VITTORIO EMANUELE.

MORTARA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 18 gennaio 1920, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Piacenza.

SIRE!

In seguito alle recenti elezioni politiche nel comune di Piacenza, avendo la lista socialista riportato un numero di voti superiore a quello raccolto complessivamente dalle liste liberale e cattolica, la maggioranza consiliare appartenente ai suddetti due partiti (il sindaco, 6 assessori, 12 consiglieri) rassegnava le dimissioni.

Due consiglieri erano in precedenza morti, uno era da tempo dimissionario; ma dei 40 membri assegnati al Consiglio comunale restavano in carica 18: bastanti per legalmente ricostituire e far funzionare l'Amministrazione.

Il prefetto, specialmente a mezzo del suo commissario incaricato di reggere *pro tempore* il Comune, ha tentato ogni mezzo per risolvere la crisi.

Dopo però una convocazione consiliare andata deserta per mancanza di numero legale e sopra tutto, dopo private riunioni infruttuose per la reiezione delle diverse proposte messe in discussione, si è dovuto convincere dell'impossibilità in cui trovasi l'Amministrazione di funzionare e della conseguente necessità di procedere allo scioglimento del Consiglio.

A ciò, su conforme parere espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza del 12 corrente, provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4

febbraio 1915, n. 148, nonchè il decreto-legge 16 ottobre 1919, n. 1959;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Piacenza è sciolto.

Art. 2.

Il sig. comm. dottor Giuseppe Grignolo è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1920.

VITTORIO EMANUELE.

MORTARA.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimenti di ricevute (1ª pubblicazione). (El. n. 30).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 52 — Data della ricevuta: 7 luglio 1919 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione della ricevuta: Micillo Edoardo fu Pietro (pos. n. 675361) — Titoli del debito pubblico al portatore n. 3 — Ammontare della rendita L. 1400 — Consolidato 5 0[0 — Decorrenza 1° luglio 1919.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 19 — Data della ricevuta: 6 settembre 1918 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Sassari — Intestazione della ricevuta: Frassetto Giovanni, sindaco di Sorso (pos. n. 646325) — Titoli del debito pubblico al portatore n. 6 — Ammontare della rendita Prestito nazionale 5 0[0 capitale L. 3000 — Decorrenza 1° luglio 1918.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 45 — Data della ricevuta: 30 dicembre 1919 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Siena — Intestazione della ricevuta: Parolai Egisto Vittorio fu Luigi (pos. n. 695342) — Titoli del debito pubblico nominativi n. 1 — Ammontare della rendita L. 175 — Consolidato 3,50 0[0 categoria A — Decorrenza 1° gennaio 1918.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 6 marzo 1920.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione). (E. n. 32).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 440 — Data della ricevuta: 21 novembre 1919 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bari — Intestazione della ricevuta: De Vanna Michele fu Domenico (pos. n. 691250) — Titoli del debito pubblico: al portatore n. 5 — Ammontare della rendita: L. 220 — Consolidato 5 0[0 — Decorrenza 1° luglio 1919.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 13 marzo 1920.

Il direttore generale: GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

Conto riassuntivo del tesoro al 31 dicembre 1919.

	AL 30 giugno 1919	AL 31 dicembre 1919	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	919,922,935 06	1,421,754,158 33	+ 501,831,223 27
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	11,959,422,677 90	(1) 14,775,770,486 57	+ 2,816,347,808 67
Insieme	12,879,345,612 96	16,197,524,644 90	+ 3,318,179,031 94
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	30,208,638,435 02	34,117,168,911 —	— 3,908,530,475 98
Situazione del Tesoro	— 17,329,292,822 06	— 17,919,644,266 10	— 590,351,444 04

(1) In questa somma sono comprese L. 163,054,805 depositate nella Cassa depositi e prestiti a garanzia di biglietti di Stato, e L. 175,604,000 di monete divisionali d'argento immobilizzate in rappresentanza di buoni di cassa.

DARE

CONTO DI CASSA

Fondo di Cassa alla chiusura dell esercizio 1918-919	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	16,558,453 80	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio	903,364,481 26	
			919,922,935 06

INCASSI

		Mese	Precedenti (1)	TOTALE	
In conto entrate di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie straordinarie	1,108,118,736 49	3,541,388,227 85	4,649,506,964 34	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	106,405 42	58,302 26	164,707 68	
	» III. - Movimento di capitali	262,131,625 07	2,092,038,123 02	2,354,169,748 09	
	IV. - Partite di giro	12,277,449 27	31,647,950 42	43,925,399 69	
		1,382.634,216 25	5,665,132,603 55	7,047,766,819,80	7,047,766,819 80
In conto debiti di tesoreria	Buoni del Tesoro ordinari e per forniture milit.	686,385,549 50	7,796,958,668 15	8,483,344,217 65	
	Vaglia del Tesoro	2,601,273,304 47	12,230,330,366 05	14,831,603,670 52	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	1,314,953,000 —	1,314,953,000 —	
	Anticipazioni straordinarie per il ritiro e cambio Buoni cassa Veneta	—	13,050,000 —	13,050,000 —	
	Anticipazioni straordinarie per il cambio delle valute austro-ungariche	—	61,950,000 —	61,950,000 —	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	—	208,000,000 —	208.000.000 —	
	Amminist. del debito pubblico in c. c. infrutt.	1 20	79.161.202 76	79,161,203 96	
	Amminist. del Fondo culto in c. c. infruttifero	—	7,372,998 28	7,372,998,28	
	Cassa depositi e prestiti in c/c infruttifero	225,000,000 —	666,000,000 —	891,000,000 —	
	Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	—	—	—	
	Altre amministrazioni in conto corr. fruttifero	—	571,826,474 22	571,826,474 22	
	Altre amministr. in conto corrente infruttifero	220,527,978 86	2,110,185,062 80	2,330,713,041 66	
	Incassi da regolare in conto dazi d'importazione, effetti ceduti, D. P. all'estero e vari	854,527,796 15	2,681,013,696 64	3.535,541,492 79	
	Biglietti di Stato	—	—	—	
	Somministraz. di biglietti bancari da istituti di emissione (a)	—	—	—	
	Somme ricavate mediante emissione di buoni quinquennali (legge 16 luglio 1914, n. 683)	—	—	—	
	Cassieri militari	297,055,506 24	2,087,128,063 57	2,384,183,569 81	
	Buoni di Cassa	1,100,000 —	9,920,000 —	11,020,000 —	
	Commissioni provinciali per la requisizione dei cereali	156,090,000 —	1,430,814,000 —	1,586,904,000 —	
		5,041,960,136 42	31,268,663,532 47	36,310,623,668 89	36.310,623,668 89
In conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	—	—	—	
	Valute austro-ungariche	—	12,684,000 —	12,684,000 —	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	77,783,794 88	120,890,237 63	198,674,032 51	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	—	2,642,166 38	2,642,166 38	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	247,831,030 10	91,605,356 86	339,436,386 96	
	Altre Amministrazioni per pagam. da rimbors.	586,403 96	50,111,480 41	50,697,884 37	
	Anticipazioni varie e crediti diversi	499,005,863 63	527,774,907 19	1,026,780,770 82	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effett dell'art. 8, all. *B* alla L. 17 genn. 1897, n. 9	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti - Anticipazioni di cui ai RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028 e 22 novembre 1914, n. 1286	—	—	—	
		825,207,092 57	805,708,148 47	1,630,915,241 04	1,630,915,241 04
	Totale				45,909,228,664 79

(1) Tenuto conto delle variazioni per i mesi precedenti.

AL 31 DICEMBRE 1919 — AVERE

(b) Fondo di cassa al 31 dicem. 1919	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	— 156,439,544 23	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio	1,578,193,702 56	1,421,754,158 33

PAGAMENTI

		Mese	Precedenti (1)	TOTALE	
In conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive ordinarie e straordinarie	1,196,326,567 08	6,292,812,403 90	7,489,138,970 98	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	487,759 75	3,475,249 43	3,963,009 18	
	» III. - Movimento di capitali	2,140,701 30	64,829,419 90	66,970,121 20	
	» IV. - Partite di giro	9,019,352 21	69,022,306 24	78,041,658 45	
		1,207,974,380 34	6,430,139,379 47	7,638,113,759 81	7,638,113,759 81
Decreti di scarico		—	4,504 03	4,504 03	
Decreti Ministeriali di prelevamento fondi		—	—	—	
		—	4,504 03	4,504 03	4,504 03
In conto debiti Tesoreria	Buoni del Tesoro ordinari e per fornit. militari	1,377,198,451 37	6,703,290,346 30	8,080,488,797 67	
	Vaglia del Tesoro	2,954,602,611 18	10,958,627,606 79	13,913,230,217 97	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Anticipazioni c. c. buoni cassa Veneta	—	—	—	
	Anticipazioni c. c. valute austro-ungariche	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	—		—	
	Amminist. del debito pubblico in c. c. infrutt.	77,809,747 38	192,672,757 91	270,482,505 29	
	Amminist. del Fondo culto in c. c. infruttifero	—	2,642,166 38	2,642,166 38	
	Cassa depositi e prestiti in c. c. infruttifero	247,831,030 10	583,553,956 86	831,384,986 96	
	Ferrovie di Stato — Fondo di riserva	7,874,212 36	—	7,874,212 36	
	Altre Amministrazioni in conto corr. fruttifero	1,500,000 —	5,500,000 —	7,000,000 —	
	Altre Amministrazioni in conto corr. infruttifero	225,872,444 22	2,359,783,040 60	2,585,655,484 82	
	Incassi da regolare in conto dazi di importazione, effetti ceduti, D. P. all'estero e vari	411,045,481 83	2,463,564,185 58	2,874,609,667 41	
	Biglietti di Stato	—	—	—	
	Somministr. di biglietti bancari come contro (a)	—	—	—	
	Somme ricavate mediante emiss. di buoni c. c.	—	30,842,000 —	30,842,000 —	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	—	—	
	Cassieri militari	408,082,738 52	2,127,792,567 03	2,535,875,305 55	
	Buoni di cassa	—	—	—	
	Commissioni provinciali per la requisizione dei cereali	220,489,749 67	1,041,518,098 83	1,262,007,848 50	
		5,932,306,466 63	26,469,786,726 28	32,402,093,192 91	32,402,093,192 91
In conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	—	—	—	
	Argento divisionale immobilizzato ai termini del D. L. 1° ottobre 1917, n. 1550	3,000,000 —	5,793,000 —	8,793,000 —	
	Buoni Cassa Veneta ritirati dalla circolazione e già verificati	—	—	—	
	Valute austro-ungariche ritirate dalla circolazione e già verificate	90,000,000 —	100,000,000 —	190,000,000 —	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	85,011,304 09	422,709,188 30	507,720,492 39	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	711,610 91	6,968,437 29	7,680,048 20	
	Cassa dep. e prest. per pagamenti da rimborsare	48,991,001 13	186,941,324 78	235,932,325 91	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	5,680,042 10	69,619,460 73	75,299,502 83	
	Anticipazioni varie e crediti diversi	385,496,217 90	3,023,671,769 66	3,409,167,987 56	
	Cassa depositi e prestiti - Anticipazioni di cui ai RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028, e 22 novembre 1914, n. 1286	12,669,692 82	—	12,669,692 82	
		631,559,868 95	3,815,703,180 76	4,447,263,049 71	4,447,263,049 71
				Totale . . .	45,909,228,664 79

(a) Per la citazione dei decreti vedere la pagina dei debiti. — (b) Sono escluse dal fondo di Cassa L. 163,054,805 depositate nella Cassa Depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato, e L. 175,602,000 di monete divisionali d'argento immo-

SITUAZIONE DEI DEBITI E

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1919	Al 31 dicembre 1919
Buoni del Tesoro ordinari e per forniture militari	14,474,933,354 51	14,877,788,774 49
Vaglia del Tesoro	1,370,238,436 98	2,288,611,889 53
Banche — Conto anticipazioni statutarie	5,020,000,000 —	6,334,953,000 —
Anticipazioni straordinarie per il ritiro e cambio dei buoni della Cassa dei prestiti Veneta (D. L. 27 febbraio 1919, n. 130)	27,000,000 —	40,050,000 —
Id. id. per il cambio delle valute austro-ungariche (D. L. 27 marzo 1919, n. 371	600,000,000 —	661,959,000 —
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	450,000,000 —	658,000,000 —
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	744,680,164 21	553,358,862 88
id. del Fondo culto id. id.	2,148,654 69	6,879,486 59
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	296,882,870 67	356,497,883 71
Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	19,979,532 58	12,105,320 22
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	8,483,388 34	573,312,862 88
Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	3,320,451,423 15	3,065,508,979 99
Incassi da regolare	379,265,866 27	1,040,197,691 65
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell' allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	4,309,255 —	4,309,255 —
Biglietti di Stato	1,867,000,000 —	1,867,000,000 —
Amministrazioni di biglietti bancari da Istituti di emissione - RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028, e 23 novembre 1914, n. 1286 e n. 1287 e 23 marzo 1915, n. 708	745,000,000 —	745,000,000 —
Cassieri militari	381,494,463 94	229,802,728 20
Somme ricavate mediante emissione di buoni quinquennali e destinate a reintegro di anticipazioni della Cassa del Tesoro	55,905,000 —	25,063,000 —
Buoni di Cassa	251,400,000 —	262,42[illegible],000 —
Commissioni provinciali per la requisizione dei cereali	189,463,024 68	514,359,176 18
Totale	30,203,638,435 02	34,117,168,91[illegible] —

CREDITI DI TESORERIA

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1919	Al 31 dicembre 1919
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	158,745,550 —	158,745,550 —
Argento divisionale immobilizzato in rappresentanza dei buoni di cassa	166,809,000 —	175,602,000 —
Buoni della Cassa Veneta ritirati dalla circolazione e già verificati al 31 maggio 1919	22,000,000 —	22,000,000 —
Valute austro-ungariche ritirate dalla circolazione e già verificate al 31 luglio 1919	150,000,000 —	327,316,000 —
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	198,834,291 05	507,880,750 93
id. del Fondo pel culto id. id.	19,768,564 14	24,806,445 96
Cassa depositi e prestiti	228,523,036 69	125,018,975 64
Cassa depositi e prestiti - Anticipazioni di cui ai RR. decreti 22 settembre 1914 n. 1028 e 23 novembre 1914 n. 1286	316,794,397 72	316,794,397 72
Amministrazioni varie	82,724,824 68	107,326,443 14
Ministero della guerra:		
Fondo di scorta permanente pei corpi del R. esercito (legge 17 luglio 1910 n. 511, art. 12)	10,000,000 —	10,000,000 —
Ministero della marina:		
Fondo di scorta permanente delle RR. navi armate (legge 20 giugno 1909 n. 366, art. 1)	23,500,000 —	23,500,000 —
Ministero dei lavori pubblici:		
Prelevamenti in conto stanziamenti di bilancio di esercizi futuri per far fronte alle spese dipendenti da frane, alluvioni, ecc., e per sollecitare il compimento dell'Acquedotto pugliese (leggi 12 luglio 1912, n. 772, e 21 luglio 1911, n. 835)	40,696,003 —	33,146,000 —
Ministero delle colonie:		
In conto corrente infruttifero per spese di servizi civili nella Tripolitania e nella Cirenaica (legge 6 dicembre 1912, n. 1312 e 17 luglio 1910. n. 511)	1,050,000 —	1,050,000 —
Colonia eritrea in conto corrente infruttifero (legge 5 aprile 1918, n. 138)	—	—
Colonia della Somalia italiana (id. id. e. s.)	—	—
Indennità cinese (legge 18 giugno 1911, n. 573)	12,211,474 92	12,211,474 92
Pagamento all'estero per conto di diversi Ministeri	10,317,549,483 31	11,746,106,504 70
Diversi	175,576,493 21	1,136,656,688 56
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti per l'operazione col Banco di Napoli	4,309,255 —	4,309,255 —
Società concessionarie ferrovie (R. decreto 23 novembre 1914, n. 1277)	30,330,307 18	43,000,000 —
Totale	11,959,422,677 90	14,775,770,486 57

Oltre il fondo di cassa, esistono presso le tesorerie, all'infuori dei debiti e crediti di tesoreria:

A) il fondo di spettanza delle ferrovie di Stato, che al 31 dicembre 1919 ascendeva a L. 30,875,816.03.

B) quello delle altre contabilità speciali, che alla stessa data era di L. 593,692,359.05.

Incassi di bilancio verificatosi presso le tesorerie del Regno nel mese di dicembre 1919 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1919-920 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

Entrata ordinaria.	Mese di dicembre 1919	Mese di dicembre 1918	DIFFERENZA nel 1919	Da luglio 1919 a tutto dicembre 1919	Da luglio 1918 a tutto dicembre 1918	DIFFERENZA nel 1919
CATEGORIA I. - *Entrate effettive*						
Redditi patrimoniali dello Stato	2,646,030 98	2,656,261 70	— 10,230 72	10,443,423 24	11,925,734 —	— 1,482,310 76
CONTRIBUTI — Imposte dirette:						
Fondi rustici e fabbricati	44,065,156 22	43,469,729 94	+ 595,426 28	135,673,381 42	133,839,820 68	+ 2) 1,833,560 74
Redditi di R. M. e vari	116,920,592 79	84,265,198 86	+ 32,655,393 93	340,449,010 12	235,422,716 25	+ 2) 105,026,293 87
Contributo centesimo guerra	21,240,719 47	25,764,410 02	— 4,523,690 55	131,330,877 54	106,554,657 13	+ 2) 24,776,220 41
Extraprofitti di guerra	145,976,619 81	118,858,746 26	+ 27,117,873 55	454,596,072 68	322,976,933 40	+ 2) 131,619,139 28
Contributo straord. di guerra	3,853,837 16	4,840,411 81	— 986,574 65	12,537,425 74	19,362,668 85	— 3) 6,825,243 11
Tasse sugli affari:						
Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze	138,406,944 75	60,692,766 41	+ 77,714,178 34	553,636,888 10	347,293,295 26	+ 2) 206,343,592 84
Prodotto del movimento a G. e P. V.	2,566,797 38	48,084,656 67	— 45,517,859 29	48,478,031 93	95,072,904 73	— 3) 46,594,872 80
Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	—	—	—	2,550 —	—	+ 2,550 —
Tasse sui consumi:						
Tassa sulla fabbric. degli spiriti dello zucchero, birra, ecc.	58,187,248 17	27,928,867 35	+ 30,258,380 82	206,477,538 35	151,567,158 28	+ 2) 54,910,380 07
Dogane e diritti marittimi e tasse di esportazione	22,646,145 91	25,424,329 15	— 2,778,183 24	190,178,211 34	203,728,082 28	— 3) 13,549,870 94
Dazio sull'importaz. del grano	—	21,889 81	— 21,889 81	—	157,877 36	— 157,877 36
Dazi interni di consumo esclusi quelli di Napoli e Roma	7,813,106 07	8,078,975 03	— 265,868 96	40,364,715 79	45,626,953 34	— 3) 5,262,237 55
Privative:						
Tabacchi	131,449,159 55	103,093,294 91	+ 28,355,864 64	710,275,487 47	541,204,941 18	+ 2) 169,070,546 29
Sali	12,001,094 64	12,412,253 69	— 411,159 05	65,653,018 31	61,463,641 91	+ 2) 4,189,376 40
Fiammiferi e carte da giuoco	10,666,739 17	7,693,718 94	+ 2,973,020 23	57,174,794 43	45,685,335 34	+ 2) 11,489,459 09
Chinino	521,358 90	425,186 23	+ 96,172 67	2,573,023 08	3,579,803 71	— 3) 1,006,780 63
Lotto	14,211,104 18	7,181,361 64	+ 7,029,742 54	68,464,682 —	48,746,645 42	+ 2) 19,718,036 58
Monopolî commerciali	51,199,103 43	—	+ 51,199,103 43	117,843,531 11	—	+ 2) 117,843,531 11
Proventi dei servizi pubblici:						
Poste	20,607,417 89	19,022,151 90	+ 1,585,265 99	107,733,114 11	115,395,425 23	— 7,662,311 12
Telegrafi	6,259,368 50	4,913,698 11	+ 1,345,670 39	31,323,107 80	24,094,568 20	+ 7,228,539 60
Telefoni	1,387,796 80	1,043,950 88	+ 343,845 92	14,665,816 63	11,279,183 78	+ 3,386,632 85
Servizi diversi	5,375,969 46	3,117,993 09	+ 2,257,976 37	26,546,432 42	17,735,669 84	+ 8,810,762 58
Rimborsi e concorsi nelle spese	16,338,961 69	36,927,255 97	— 20,588,294 28	40,859,365 29	52,018,827 42	— 11,159,462 13
Entrate diverse	104,993,774 48	34,253,820 55	+ 70,739,953 93	476,938,774 07	239,604,609 89	+ 4) 237,334,164 18
Totale *Entrata ordinaria*	939,335,047 40	680,170,928 92	+ 259,164,118 48	3,844,219,272 97	2,834,337,453 48	+ 1,009,881,819 49
Entrata straordinaria.						
CATEGORIA I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese	662,917 44	8,099,077 13	— 7,436,159 69	2,103,374 31	201,738,208 77	— 199,634,834 46
Entrate diverse	167,945,058 31	107,262,800 —	+ 60,682,258 31	802,484,990 21	450,851,337 27	+ 5) 351,633,652 94
Capitoli aggiunti per resti attivi	175,713 34	246,882 84	— 71,169 50	699,326 85	942,209 80	— 242,882 95
CATEGORIA II. — *Costruzione di strade ferrate*	106,405 42	36,649 76	69,755 66	164,707 68	80,666 90	+ 84,040 78
CATEGOR. III. - *Movimento di capitali.*						
Vendita di beni ed affranc. di canone	52,413,339 71	104,711 45	+ 52,308,628 26	98,231,873 49	1,296,980 57	+ 96,934,892 92
Accensione di debiti	1) 202,810,942 26	1,219,645,151 63	— 1,016,834,209 37	2,211,374,426 93	5,162,550,451 87	— 6) 2,951,176,024 94
Riscossioni di crediti	62,853 51	3,902 41	+ 58,951 10	463,617 11	9,373 04	+ 454,244 07
Rimboro di somme anticip. dal Tesoro	3,640,691 39	11,410,075 44	— 7,769,384 05	8,661,369 95	12,719,723 22	— 4,058,353 27
Rimborso di somme per opere in Valona	—	—	—	—	—	—
Anticipazioni al Tesoro acceler. lavori	—	—	—	350,000 —	190,000 —	+ 160,000 —
Partite che si compensano nella spesa	1,048,854 99	976,892 76	+ 71,962 23	7,406,195 97	5,116,147 64	+ 2,290,048 33
Prelevamenti per anticipazioni varie	—	—	—	—	—	—
Prelevamenti da fondi speciali	1,203,000 —	696,000 —	+ 507,000 —	2,854,644 43	7,073,000 —	— 4,218,355 57
Recuperi diversi	291,462 94	135,092 06	+ 156,370 88	793,713 80	1,548,381 02	— 754,667 22
Capitoli aggiunti per resti attivi	660,480 27	—	+ 660,480 27	24,033,906 41	235,142 49	+ 23,798,763 92
Totale *Entrata straordinaria*	431,021,719 58	1,348,617,235 48	— 917,595,515 90	2,159,622,147 14	5,844,351,622 59	— 2,684,729,475 45
CATEGORIA IV. - *Partite di giro*	12,277,449 27	10,702,629 11	+ 1,574,820 16	43,925,399 69	39,369,921 60	+ 4,555,478 09
	1,382,634,216 25	2,039,490,793 51	— 656,856,577 26	7,047,766,819 90	8,718,058,997 67	— 1,670,292,177 87

(1) Di cui L. 147.772.335,21 per buoni speciali collocati all'estero e L. 51,800.000 per crediti aperti dal Governo degli Stati Uniti e L. 3,520,000.36 per buoni poliennali

Pagamenti di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di dicembre 1919 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1919-920 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

	Mese di dicembre 1919	Mese di dicembre 1918	DIFFERENZA nel 1919	Da luglio 1919 a tutto dicembre 1919	Da luglio 1918 a tutto dicembre 1918	DIFFERENZA nel 1919
Ministero del tesoro	120,586,438 34	69,751,920 27	+ 50,834,518 07	842,041,362 66	515,151,076 71	+ 326,890,285 95
Id. dell'assistenza e pensioni di guerra	51,205,054 23	163,930,982 11	— 112,725,927 88	305,729,464 17	815,139,245 30	— 7) 509,409,781 13
Id. delle finanze	70,491,273 48	44,179,718 96	+ 26,311,554 52	308,665,362 73	191,533,924 45	+ 117,131,438 28
Id. di grazia e giustizia	7,583,684 08	5,734,715 92	+ 1,848,968 16	45,547,536 08	28,993,852 23	+ 16,553,683 85
Id. degli affari esteri	2,927,313 74	996,965 07	+ 1,930,348 67	11,198,376 36	12,489,063 34	— 1,290,686 98
Id. dell'istruzione pubblica	48,442,164 07	32,879,307 01	+ 15,062,357 06	268,550,610 10	149,463,712 36	+ 119,086,897 74
Id. dell'interno e per i profughi di guerra	33,873,746 55	57,422,608 91	— 23,548,862 36	198,249,619 71	329,859,699 86	— 8) 131,610,080 15
d dei lavori pubblici	37,418,106 96	15,008,934 76	+ 22,409,172 20	221,297,501 25	69,875,147 29	+ 151,422,353 96
Id. delle poste e dei telegrafi	42,761,034 25	27,005,151 88	+ 15,755,882 37	163,433,494 88	113,800,240 —	+ 49,633,254 88
Id. della guerra e delle armi e munizioni	515,364,884 45	1,344,834,981 91	— 829,470,097 46	4,287,440,963 44	6,375,304,224 87	— 2,087,863,261 43
Id. della marina	208,365,973 62	9,623,721 32	+ 198,742,252 30	586,141,173 75	562,543,059 02	+ 23,598,114 73
Id. delle colonie	2,630,500 48	816,370 97	+ 1,814,129 51	153,449,698 14	139,925,360 97	+ 13,524,337 17
Id. dell'agricoltura	6,098,269 51	8,091,062 91	— 1,992,793 40	22,127,951 12	54,411,215 98	— 32,283,264 86
Id. industria, commercio e lavoro e degli approvvigionamenti	18,602,398 08	2,043,104 47	+ 16,559,293 61	50,421,622 61	17,458,526 74	+ 32,963,095 87
Id. trasporti	6,609,010 28	7,290,431 62	— 681,421 34	47,799,411 42	27,137,743 59	+ 20,661,667 83
Id. icostituz. terre liberate	35,014,528 22	—	+ 35,014,528 22	126,019,611 39	—	+ 126,019,611 39
Totale pagamenti di bilancio	1,207,974,380 34	1,789,609,978 09	— 581,635,597 75	7,638,113,759 81	9,403,086,092 71	— 1,764,972,332 90
Decreti di scarico	—	—	—	4,504 03	314 63	+ 4,189 40
Decreti prelevamento fondi	—	—	—	—	—	—
Totale pagamenti	1,207,974,380 34	1,789,609,978 09	— 581,635,597 75	7,638,118,263 84	9,403,086,407 34	— 1,764,968,143 50

(2) Maggiori accertamenti.
(3) Minori accertamenti.
(4) Maggiori incassi in conto entrate eventuali diverse e per vendita di oggetti fuori d'uso.
(5) L'aumento è figurativo, in quanto deriva da ricuperi di somme da reintegrarsi a capitoli di spesa inscritti in bilancio nella parte straordinaria delle spese effettive.
(6) La diminuzione dipende principalmente da minori debiti assunti all'estero.
(7) La diminuzione è dovuta a minori assegni alle famiglie dei richiamati.
(8) La diminuzione è apparente poichè deriva dalla separazione effettuata per l'esercizio corrente del bilancio per le terre liberate.

Roma, 20 gennaio 1920.

Per il direttore capo della divisione V
PACE.

Il direttore generale
CONTI ROSSINI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

(Elenco n. 35). **1ª Pubblicazione.**

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3,50 0/0	23064	3 50	Vallenzasca Giovanni, Giulio, Carlo, Emilio, *Margherita* e Rosa fu Emilio, gli ultimi cinque minori sotto la patria potestà della madre Allegra Teresa fu Giovanni, ved. Vallenzasca, domic. ad Arona (Novara)	Vallenzasca Giovanni, Giulio, Carlo, Emilio, *Giulia* e Rosa fu Emilio, ecc. come contro
»	279790	91 —	*Valenzasca Margherita*, Giovanni, Giulio, Carlo, Rosa ed Emilio fu Emilio, minori sotto la patria potestà della madre Allegra Teresa, ved. di *Valenzasca* Emilio, domic. ad Arona (Novara)	*Vallenzasca Giulia* Giovanni, Giulio, Carlo, Rosa ed Emilio fu Emilio, minori sotto la patria potestà della madre Allegra Teresa, ved. di *Vallenzasca* Emilio, domic. ad Arona (Novara)
5 0/0	102322	500 —	*De Cesare* Nicola di *Cesare*, domic. a New York (S. U. A.)	*Di Cesare* Nicola di *Antonio*, dom. a New York (S. U. A.)
3,50 0/0	224044	70 —	Pera *Alessandrina* fu Giovanni Maurizio, domic. a Villar Focchiardo (Torino)	Pera *Maria-Alessandrina* fu Giovanni Maurizio, ecc. come contro
»	701136	87 50	Magnasco *Rosa-Maria* fu Gerolamo, minore sotto la patria potestà della madre Bosio Teresa fu Francesco, ved. di Magnasco Gerolamo, domic. a Genova	Magnasco *Maria-Rosa* fu Gerolamo ecc., come contro
»	398463	77 —	Schioppo *Elena* fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Davanzo Costanza di Francesco, ved. Gajon e Schioppo, rimaritata Brevedan	Schioppo *Matilde-Elena* fu Luigi, minore, ecc., come contro.
»	439729	129 50	Schioppo *Elena* fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Davanzo Costanza di Francesco, ved. Schioppo, moglie in seconde nozze di Brevedan. Con usufrutto alla madre	Schioppo *Matilde-Elena* fu Luigi, ecc., come contro. — Con usufrutto come contro
»	632024	329 —	Mastellone Mariannina fu Antonio, moglie di Valente Michele, domic. in Napoli; con usufrutto vitalizio a Mastellone *Maria-Antonia* fu Antonio, ved. di Favia Nicola, domic. in Napoli	Mastellone Mariannina fu Antonio, moglie di Valente Michele, dom. in Napoli, con usufrutto vitalizio a Mastellone *Antonietta* fu Antonio, ecc., come contro
»	774117	42 —	*Ruggeri* Giuseppe fu Michele, domic. in Torino	*Ruggieri* Giuseppe, ecc. come contro
5 0/0	83246	160 —	Intestata come la precedente	Intestata come la precedente
3,50 0/0	333421	42 —	Fontana *Lina* di Decio minore, sotto la patria potestà del padre, domic. a Morbio Inferiore (Svizzera)	Fontana *Maria Maddalena* detta *Lina*, minore, ecc., come contro
»	729489	70 —	Pagliano Guglielmo di Camillo, domic. a Cardona, frazione del comune di Villadeati (Alessandria)	Pagliano Guglielmo di Camillo, *minore sotto la patria potestà del padre*, ecc., come contro
»	764111	210 —	*Baucone Teresina* di Antonio, nubile, domic. a Spinoso (Potenza); con usufrutto vitalizio a *Sanseverino Concetta* fu Vincenzo, moglie di *Baucone* Antonio	*Bancone Maria-Cristina-Margherita* di Antonio, nubile, dom. a Spinoso (Potenza); con usufrutto vitalizio a *Sansevrino Maria Concetta* fu Vincenzo, moglie di *Bancone* Antonio

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida

REGNO D'ITALIA
MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione generale della sanità pubblica
Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 9, dal 23 al 29 febbraio 1920.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.				
Bergamo	Treviglio	—	1	—	1
Brescia (*a*)	Brescia	—	2	—	2
Como (*a*)	Varese	—	1	—	2
Cuneo	Mondovì	—	1	—	1
Milano	Milano	—	1	—	1
Modena	Modena	—	1	—	1
Novara	Novara	—	2	—	2
Perugia	Spoleto	—	1	—	1
Potenza	Potenza	—	1	—	1
Torino	Torino	—	3	—	3
		—	14	—	15
	Carbonchio sintomatico.				
Cuneo	Mondovì	—	1	—	1
Novara	Vercelli	—	1	—	1
		—	2	—	2
	Afta epizootica.				
Alessandria	Acqui	1	—	2	—
»	Alessandria	2	1	4	2
»	Asti	4	1	12	4
»	Casale Monferrato	3	2	3	4
Ancona	Ancona	5	—	9	1
Aquila degli Ab.	Avezzano	2	—	8	13
Arezzo	Arezzo	6	—	21	16
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	4	—	13	1
»	Fermo	3	1	16	4
Bari delle Puglie	Altamura	—	1	—	1
Belluno	Belluno	1	—	1	2
Benevento	S. Bartol. in Galdo	1	—	1	—
Bergamo	Bergamo	24	6	63	17
»	Clusone	3	2	8	3
»	Treviglio	27	2	139	16
Bologna	Bologna	34	—	527	37
»	Imola	8	—	87	15
»	Vergato	3	1	22	1
Brescia (*a*)	Breno	4	1	8	9
»	Brescia	59	4	318	57
»	Chiari	18	2	95	9
»	Salò	12	1	39	5
»	Verolanuova	17	1	67	19
Caserta	Sora	1	—	2	—
Catanzaro	[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]
	Segue: **Afta epizootica.**				
Chieti	Chieti	—	1	—	1
Como (*a*)	Como	21	5	37	9
»	Lecco	20	4	29	9
»	Varese	15	1	25	9
Cosenza (*a*)	Paola	2	—	4	—
Cremona	Casalmaggiore	1	6	2	13
»	Crema	1	6	1	10
»	Cremona	2	16	3	31
Cuneo	Alba	—	1	—	1
»	Cuneo	1	—	1	—
»	Mondovì	1	—	3	1
»	Saluzzo	3	1	5	2
Ferrara	Cento	3	—	24	3
»	Comacchio	2	1	6	1
»	Ferrara	8	—	49	20
Firenze	Firenze	3	1	18	2
»	S. Miniato	2	—	3	—
Forlì	Cesena	7	—	40	3
»	Forlì	3	—	11	4
»	Rimini	9	1	54	10
Genova	Genova	3	—	3	1
»	Spezia	1	1	1	1
Lecce	Gallipoli	1	—	3	—
Livorno	Livorno	1	—	4	1
Lucca	Lucca	10	—	26	6
Macerata	Camerino	2	—	5	1
Mantova (*a*)	Mantova	29	7	60	31
Massa e Carr.	Massa	2	—	3	—
»	Pontremoli	1	—	11	—
Milano	Abbiategrasso	1	2	2	2
»	Gallarate	3	3	3	3
»	Lodi	9	12	9	21
»	Milano	13	7	15	15
»	Monza	1	—	1	—
Modena	Mirandola	5	1	16	4
»	Modena	10	9	83	36
»	Pavullo nel Frig.	1	3	2	5
Napoli	Castellammare di S.	2	2	3	3
»	Napoli	1	—	2	—
Novara	Biella	3	4	3	11
»	Domodossola	—	2	—	2
»	Novara	4	7	5	3
»	Pallanza	—	1	—	5
»	Varallo	1	—	1	—

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica.				
Padova	Padova	33	5	54	12
Parma	Borgo San Donnino	5	1	7	1
»	Parma	4	3	5	5
Pavia	Bobbio	2	—	2	—
»	Mortara	10	—	18	2
»	Pavia	21	4	40	15
»	Voghera	25	5	51	17
Perugia	Foligno	3	—	7	1
»	Perugia	5	2	13	4
»	Rieti	1	—	2	1
»	Spoleto	4	1	7	3
»	Terni	—	1	—	1
Pesaro e Urbino	Pesaro	2	—	3	1
»	Urbino	4	—	11	1
Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	11	—	280	11
»	Piacenza	25	—	224	30
Pisa	Pisa	11	2	27	18
»	Volterra	2	—	4	—
Potenza	Matera	1	—	2	—
»	Melfi	—	1	—	1
Ravenna	Faenza	3	—	21	5
»	Lugo	5	—	26	7
»	Ravenna	3	1	20	6
Reggio nell'Emilia	Guastalla	4	—	5	2
»	Reggio nell'Emilia	7	4	25	35
Roma	Roma	1	—	1	—
»	Viterbo	5	—	5	—
Rovigo (*a*)	Adria	2	—	8	—
»	Rovigo	14	—	21	1
Salerno	Sala Consilina	1	—	1	—
»	Salerno	[illegible]	1	2	1
Sassari	Alghero	4	3	27	14
»	Nuoro	7	1	28	20
»	Ozieri	[illegible]	1	20	5
»	Sassari	13	1	261	18
»	Tempio Pausania	9	—	40	22
Siena	Montepulciano	3	—	14	1
»	Siena	2	—	2	1
Siracusa	Siracusa	1	—	1	—
Sondrio	Sondrio	2	—	3	—
Torino	Ivrea	9	2	35	6
»	Pinerolo	1	1	1	1
»	Susa	2	—	5	—
»	Torino	19	6	61	10
Treviso (*a*)	Treviso	1	10	1	13
Udine (*a*)	Cividale del Friuli	1	—	1	—
»	Pordenone	3	—	30	—
»	Tolmezzo	1	—	8	—
»	Udine	15	3	98	11
Venezia	Venezia	30	3	162	18
Verona	Verona	31	6	70	18
Vicenza	Vicenza	4	4	12	9
		842	203	2922	959

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
	Malattie infettive dei suini.				
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	1	—	3	—
»	Fermo	1	—	4	—
Bergamo	Treviglio	1	—	1	—
Bologna	Bologna	2	—	2	—
Como (*a*)	Como	1	—	1	—
Cremona	Crema	—	1	—	1
Ferrara	Cento	1	1	1	1
Firenze	Firenze	—	1	—	1
Forlì	Cesena	—	1	—	2
Perugia	Rieti	—	1	—	1
»	Terni	—	1	—	1
Potenza	Melfi	1	2	1	2
»	Potenza	1	—	1	—
Ravenna	Ravenna	1	—	1	—
Reggio Calabr	Gerace Marina	2	—	6	—
»	Reggio	1	—	8	—
Reggio Emilia	Reggio Emilia	1	2	1	2
Roma	Frosinone	2	—	2	—
»	Roma	1	—	1	—
»	Viterbo	4	—	4	—
		21	10	37	11
	Morva.				
Bologna	Bologna	1	—	1	—
Caserta (*b*)	Caserta	—	1	—	1
Lecce	Gallipoli	—	1	—	1
»	Lecce	1	—	1	—
Padova	Padova	1	—	1	—
Parma	Parma	1	—	1	—
		4	2	4	2
	Farcino criptococcico.				
Avellino	Avellino	2	—	2	—
Bari delle Puglie	Bari	—	1	—	1
»	Barletta	3	—	3	—
Benevento	Cerreto Sannita	1	—	1	—
Caltanissetta (*a*)	Caltanissetta	1	—	3	—
Campobasso	Isernia	2	—	2	—
Ferrara	Cento	1	—	1	—
Napoli	Castellammare di S.	1	—	1	—
Reggio Emilia	Reggio Emilia	—	1	—	1
Rovigo (*a*)	Adria	1	—	1	—
Salerno	Salerno	4	—	5	—
		16	2	19	2

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Rabbia.					
Ascoli Piceno	Fermo	—	1	—	1
Bari delle Pug. (*b*)	Barletta	1	—	1	—
Bologna	Bologna	1	—	1	—
Campobasso (*b*)	Campobasso	—	1	—	1
Girgenti (*b*)	Girgenti	—	1	—	1
Napoli	Castellammare di S.	—	1	—	1
»	Napoli	—	2	—	2
		2	6	2	6
Rogna.					
Aquila degli Abr.	Aquila	3	—	6	—
»	Avezzano	2	—	14	—
»	Cittaducale	1	—	9	—
»	Sulmona	1	—	1	—
Avellino	Ariano di Puglia	1	—	1	—
»	S. Angelo dei L.	—	1	—	1
Bari delle Puglie	Bari	1	—	1	—
»	Barletta	1	—	1	—
Bergamo	Treviglio	1	—	1	—
Caltanissetta (*a*)	Caltanissetta	1	—	5	—
Campobasso	Isernia	1	—	1	—
Caserta	Caserta	—	1	—	1
Cosenza (*a*)	Cosenza	—	—	8	—
Ferrara	Ferrara	1	—	1	—
Firenze	Firenze	—	1	—	2
Girgenti	Girgenti	1	1	2	3
Massa e Carr.	Castelnuovo di G.	1	—	1	—
»	Massa	2	—	13	—
»	Pontremoli	1	—	3	—
Messina	Messina	1	—	4	—
Napoli	Napoli	—	1	—	1
Novara	Domodossola	1	—	1	1
Perugia	Spoleto	1	—	3	—
»	Rieti	—	1	—	2
Piacenza	Piacenza	1	—	1	—
Potenza	Matera	1	—	1	—
»	Melfi	2	1	2	2
»	Potenza	2	—	2	—
Roma	Civitavecchia	1	—	1	—
»	Roma	3	—	3	—
»	Viterbo	1	—	1	—
		37	7	87	13
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore.					
Roma	Roma	1	—	1	—
»	Velletri	1	—	1	—
		2	—	2	—
Vaiuolo ovino.					
Bari delle Puglie	Barletta	—	1	—	1
Morbo coitale maligno.					
Alessandria	Casale Monferrato	2	—	2	—
Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	1	—	1	—
»	Piacenza	5	—	6	—
Siracusa	Modica	1	—	6	—
		9	—	15	—
Colera dei polli					
Aquila degli A.	Cittaducale	—	1	—	10
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	2	1	8	11
Ferrara	Ferrara	1	—	1	—
		3	2	9	21

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero dei distretti politici (con casi di malattie)	Numero dei Comuni (con casi di malattie)	Numero delle località (con casi di malattie)
Carbonchio ematico	10	14	15
Carbonchio sintomatico	2	2	3
Afta epizootica	55	1045	4691
Malattie infettive dei suini	14	31	48
Morva	5	6	6
Farcino criptococcico	10	18	21
Rabbia	6	8	8
Rogna	19	44	100
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	1	2	2
Vaiuolo ovino	1	1	1
Morbo coitale maligno	3	9	15
Colera dei polli	3	5	30
Tubercolosi bovina	—	—	—

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.
(*b*) Malattia sospetta.

Bollettino sanitario del bestiame nelle terre redente dal 2 all'8 febbraio 1920

GOVERNATORATO	DISTRETTO POLITICO	Numero dei Comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei Comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle e pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle e pascoli infetti: nuovi denunziati
Afta epizootica.					
Dalmazia	Bencovaz	1	—	19	—
Venezia Giulia	Capodistria	2	—	21	5
»	Gorizia	5	—	13	3
»	Gradisca	5	—	51	5

Segue: Afta epizootica.

GOVERNATORATO	DISTRETTO POLITICO	Numero dei Comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei Comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle e pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle e pascoli infetti: nuovi denunziati
Venezia Giulia	Monfalcone	10	1	24	9
»	Parenzo	4	—	34	—
»	Pisino	1	—	70	—
»	Postumia	12	—	57	—
»	Rovigno	1	—	25	5
»	Sesana	1	—	2	—
»	Tolmino	—	1	—	2
»	Trieste	1	—	6	—
»	Volosca	4	1	156	2
Venezia Trident.	Bolzano (città)	1	—	4	—
»	Bolzano	15	1	97	13
»	Borgo	4	3	17	3
»	Bressanone	4	2	6	4
»	Brunico	14	—	37	1
»	Cavalese	3	—	12	3
»	Cles	8	3	46	24
»	Merano	17	1	43	4
»	Mezolombardo	6	—	8	2
»	Riva	2	1	3	4
»	Rovereto	9	—	135	6
»	Slandro	1	—	1	—
»	Tione	—	1	—	1
»	Trieste	14	—	28	—
		145	15	915	96

Rogna

GOVERNATORATO	DISTRETTO POLITICO	Comuni: rimasti	Comuni: nuovi	Stalle: rimasti	Stalle: nuovi
Dalmazia	Bencovaz	1	—	3	—
»	Knin	2	—	6	—
»	Zara	1	—	1	—
Venezia Giulia	Gorizia	3	—	3	—
»	Monfalcone	2	—	2	—
»	Parenzo	1	—	1	—
»	Pola	3	—	3	—
»	Postumia	4	—	6	—
»	Volosca	2	—	28	—
Venezia Tridentina	Bolzano (città)	1	—	1	—
»	Bolzano	5	—	7	—
»	Borgo	17	—	72	—
»	Bressanone	1	—	1	—
»	Cles	4	—	16	—
»	Mezolombardo	2	—	4	—
»	Riva	1	—	3	4
»	Tione	33	—	124	—
»	Trento	1	1	2	1
		84	1	283	5

Vaiuolo ovino.

GOVERNATORATO	DISTRETTO POLITICO	Comuni: rimasti	Comuni: nuovi	Stalle: rimasti	Stalle: nuovi
Dalmazia	Bencovaz	2	—	113	—
»	Knin	3	—	17	—
»	Sebenico	2	—	12	—
»	Zara	3	—	63	—
		10	—	205	—

Malattie infettive dei suini.

GOVERNATORATO	DISTRETTO POLITICO	Comuni: rimasti	Comuni: nuovi	Stalle: rimasti	Stalle: nuovi
Dalmazia	Knin	1	—	4	—

Carbonchio ematico.

GOVERNATORATO	DISTRETTO POLITICO	Comuni: rimasti	Comuni: nuovi	Stalle: rimasti	Stalle: nuovi
Dalmazia	Zara	1	—	1	—
Venezia Giulia	Postumia	—	1	—	1
		1	1	1	1

Rabbia.

GOVERNATORATO	DISTRETTO POLITICO	Comuni: rimasti	Comuni: nuovi	Stalle: rimasti	Stalle: nuovi
Venezia Giulia	Trieste	—	1	—	1

Morva.

GOVERNATORATO	DISTRETTO POLITICO	Comuni: rimasti	Comuni: nuovi	Stalle: rimasti	Stalle: nuovi
Venezia Trident.	Bolzano (città)	1	—	1	—

Colera dei polli.

GOVERNATORATO	DISTRETTO POLITICO	Comuni: rimasti	Comuni: nuovi	Stalle: rimasti	Stalle: nuovi
Venezia Giulia	Gorizia	1	—	1	—

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero dei distretti politici con casi di malattie	Numero dei Comuni con casi di malattie	Numero delle località con casi di malattie
Afta epizootica	27	160	1011
Rogna	18	85	238
Vaiuolo ovino	4	10	205
Malattie infettive dei suini	1	1	4
Carbonchio ematico	2	2	2
Rabbia	1	1	1
Morva	1	1	1
Colera dei polli	1	1	1

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 18 marzo 1920.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3.50 % netto (1906) . .	80.62	—
3.50 % netto (1902) . .	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	87.47	—

Corso medio dei cambi

del giorno 18 marzo 1920 (art. 39 Codice di commercio).
Parigi 138,48 — Londra 69 81 — Svizzera 320,43 — Spagna . . . —
New York 18,59 — Oro 276 78

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale del registro, del bollo e delle tasse.

Con R. decreto del 25 gennaio 1920:

Abate Attilio, ricevitore principale del registro di 2ª classe, è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, dal 1° novembre 1919.

Direzione generale delle tasse sugli affari.

Con R. decreto del 4 gennaio 1920:

Bacarini Ruggero, ispettore capo delle tasse di 2ª classe, è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 1° dicembre 1919.

Con R. decreto dell'8 gennaio 1920:

Azzollini dott. Michele, ricevitore principale del registro di 2ª classe, è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 1° ottobre 1919.

Doglio dott. Vladimiro, ricevitore del registro di 1ª classe, è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 15 novembre 1919.

MINISTERO [illegible]

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 30 novembre 1919:

Giannini Iside, telefonista a L. 1600, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dall'11 novembre 1919.

Con R. decreto del 4 dicembre 1919:

Galano Adele, telefonista a L. 1400, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dall'11 novembre 1919.

Ravo Maria, telefonista a L. 1700, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 14 novembre 1919.

Crimè Rutina, nata Traginelli, telefonista a L. 1400, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 16 novembre 1919.

Granatiero Santa, nata Reversi, telefonista a L. 1600, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 16 novembre 1919.

Speraudio Laura, nata Sartoris, telefonista a L. 1600, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 17 novembre 1919.

Con R. decreto dell'11 dicembre 1919:

Renzi Jone, telefonista a L. 1600, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 16 ottobre 1919.

Torre Vittoria, id. a L. 1400, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 16 ottobre 1919.

Palomba Matilde, nata Morelli, id. a L. 1600, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 20 ottobre 1919.

Renzi Doralice, nata Tosti, id. a L. 1600, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 20 ottobre 1919.

CORTE DEI CONTI

Pensioni civili e militari liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 3 ottobre 1918.

Pensioni militari.

Tornaghi Luigi, ten. gen., L. 5600 — Renzi Nullo, magg. fant., L. 4046 — Gedda Antonio, maresc. magg., L. 176?,95 — Infanti Giuseppe, id., L. 1767,78 — Gremo Francesco, id., L. 1762,95 — Grassi Giuseppe, id., L. 1762 95.

Serpico Luigi, mar. m., L. 1762,?5 — Roccato Carlo, id., L. 1795,06 — Santoro Ciro, mar. guard. di città, L. 2?0,92 — Paterniti Carmelo, id., L. 2?84,94 — Trifoni Francesco, id., L. 2?54,24 — Pieri Attilio, maresc. finanza, L. 2557,92 — Puleo Vitantonio, app. g. di città, L. 1660,36 — Russo Enrico, id., L. ?203,76 — Interliggi Giuseppe, id., L. 1660,?6 — Maltese Mario, id., L. 1546,21 — Nigrelli Filippo, id., L. 1660,36 — Palma Gioacchino, id., L. 1556,36 — Ferlisi Antonio, guard. di finanza, id., L. 4?3,26, di cui: lire 367,51 a carico dello Stato; L. 1?5,75 a carico del comune di Firenze — Siciliano Giuseppe, maresc. finanza, L. 2557,92 — Volante Gio. Batt., maresc. RR. CC., L. 20?8,80.

Lo Curto Saverio, maresc. magg., L. 1776,83 — Musso Francesco, brig. guard. città, L. 1730,21 — Magrini Agostino, id., L. 2029,93 — Lucchini Abele, serg. magg. man., L. 1050 — Raimondo Calisto, id., L. 963,23 — Giannelli Sisto, capitano R. E., L. 3511 — De Salazar Carlo, maresc. g. città, L. 2099,27 — Monti Felice, maresc. maggiore, L. 1767,78 — Carnevale Emilio, id., L. 25?7,92 — Adamo Giuseppe, capit. fant., L. 2188 — Buonanoma Edmondo, id., L. 2666 — Contini Edoardo, colonnello fant., L. 6113 — Di Folco Giuseppe, guard. di città, L. 589,59 — Vartuli Francesco, brig. guard. città, L. ?730,20.

Guglielmi Fedele, guardia carceri, L. 1560 — Bocconi Adel?d?, ved. Zicavo, cap. R. E., L. 983,66 — Magrini Niccolina, ved. ?a?ina, uff. pen., L. 1087,33 — Petronilli Maria, ved. Ba?d?, pp. c?e., L. 320 — Trevisanato Margherita, ved. Bertoni, v. ammir., L. 2666,66 — Grasso Concetta, ved. Mirto, maggiore, L. ??3,33 — Gardini Teresa, ved. Tamburini, uno dei mille, L. 300 — Lucchese Francesco, ved. Manarini, maresc., L. 587,65 — Vitali Cesare, app. guardia città, L. 1660,36 — Guerri Giuseppe, id., L. 1660,36 — Del Forno Luigi, app. guardia finanza, L. 1518,40 — Chiarelli Giuseppe, maresc. g. città, L. 2?46,24 — Baldassini Giordano, maresc. g. città, L. 234?,24 — Giordano Cesare, maresc. RR. CC., L. 1752 — Ainio Antonino, maresc. g. di città, L. 20??,27 — Pirone Cosimo, id., L. 2254,24 — Scarlini Mario, maresciallo maggiore, L. 1762,95 — Chiknoli Virgilio, id., L. 1767,78 — Carmelingo Francesco, brig. g. città, L. 2087,80 — Chiarini Giuseppe, 1° capitano, L. 2?86 — Roberto Giuseppe, app. g. di città, L. 1660,36 — Fittabile Arsilio, caporale, L. 360 — Cammarata Giuseppa, ved. Raffaele, sergente, L. 255,50.

Adunanza del 17 ottobre 1917.

Pensioni civili.

Astolfoni Alessandrina, ved. Umana, L. 800 — B?ari Elisa, ved. Ferraris, L. 1623 — Cerin Maria, ved. Bressan, L. 300 — Comin Antonio, applicato, L. 2120 — Depaoli Francesco, oper. artigl., L. 832 — Loi Antonio, cons. app., L. 5900 — Marsal M. Teresa, ved. Gattoni, L. 1323 — Morra Concetta, ved. Manfredonia

L. 283,33 — Necco M. Anna, ved. Marazza, L. 163,33 — Amodei Ruiz Domenico, mag. priv., L. 3291 — Castellani Giuditta, ved. Casali, L. 522 — Oliva Giacomo, segretario R. procura, L. 8356 — Gallenga Pietro, ass. univ. (indennità), L. 2337 — Rongo Vincenza, ved. Caliendo, L. 515,66 — Cippone Tommasa, ved. Santamato (indennità), L. 1741 — Bono Ida, ved. Cupelli, L. 785.

Scarsini Livia, ved. Merti, L. 428,33 — Raffo Palmira, ved. Massa, L. 1669,33 — Fantasia Francesco, capo divis., L. 6426 — Rostaing Ida, professoressa (indennità), L. 1848 — Franco Francesca, ved. Bruno, L. 676 — Martino Maria Teresa, ved. Casali, L. 2732,50 — Broise Francesco Paolo, istitutore, L. 1880 — Gatti Luigi, 1° uff. postale, L 2833 — Iannessa Maria, ved. Mercuri, L. 791 — Pepponi Filomena, ved. Pierini, L. 431,66 — Rossi Enrico, arch., L. 3072 — Parantonio Giulio, ispettore, L. 6433 — Demarchi Emanuele, arch., L. 2799 — Corsi Alessandro, prof. Univ., L. 4769 — Sconduto Gaspare, applicato, L. 1526 — Persi Maria, ausil. telef. (indennità), L. 2889 — Grati Geniale, appl. ben. vac.: a carico dello Stato, L. 875,42; a carico econom. ben. vac. di Firenze, L. 110,77; a carico econom. ben. vac. di Torino, L. 892,53; a carico econom. ben. vac. di Napoli, L. 58,28 — Rossi Virginia, ved. Nardi, L. 1009,33 — Lorenzoni Maria, ved. Barbi, L. 234,66 — Toschi Cesarina ved. Zucchelli (indennità), L. 1370 — Mascarino Francesco, ric. reg. L. 5083.

Adunanza del 17 ottobre 1918.

Pensioni militari.

Buzzi Langhi Giuseppe, capitano, L. 3398 — Babbiani Luigi, ten. col., L. 4112 — Bazzani Ettore, colonnello, L. 4680 — Berti Tebaldo, maestro d'armi, L. 1762,95 — De Simone Pasquale, marec. fin., L. 2557,92 — Lia Aurelio, maresc. RR. CC., L. 1,69,97 — Marcucci Umberto, sot. brig. guard. cit., L. 1767,51 — Zucca Francesco, appunt. fin., L. 1170,43 — Varese Carlotta, ved. Vizzardelli, ten col.. L. 930 — Di Battista Maria, ved. De Fulis, soldato, L. 202,50 — Bartolini Emilio, id., L. 557,50 — Rago Angelo, s. ten. RR. CC., L. 934,40 — Del Grosso Rocco, appunt. guard. cit., L. 1203,76 — Monti Carlo, id., L. 1660,36 — Pairolero Andrea, appunt. finanza, L. 1448,80 — Arenella Giuseppe, brig. guard. cit., L. 2179,80 — Rossi Anastasio, maresc. fin., L. 1860,04.

Silvati Enrico, ten. col. art., L. 3898 — Urbani Vittorio, id., L. 4080 — Gerli Attilio, maresc. RR. CC., L. 1861,44 — Debenedetti Giuseppe, id, L. 1839,60 — Ridolfo Felice, guard. città, L. 1832 — Bregandelli Francesco, appunt. fin., L. 1309,62 — Novaro Gio. Batt., capitano p. a., L. 3923 — Vigliensoni Anna, ved. Novaro, capitano, L. 1348,66 — Madesani Adele, ved. Ciocci, capitano, L. 706 — De Bernardo Natalina, ved. Sciacca, mar. fin., L. 715,40 — Benedetti Apollonia, ved. Pedrazzoli, m. gen., L. 2133,33 — Salerno Francesco, magg. fant., L. 3740 — Gasparini Antenio, id., L. 4080 — Monaca Sebastiano, appunt. RR. CC., L. 804,16 — Rescigno Vincenzo, ten. RR. CC., L. 1191 (per anni 6) — Belloni Rosi, ved. De Ales, C. G., L. 426,66 — Pietrucci Maria, ved. Bulgheresi, veterano, L. 300 — Serra Immacolata, ved. Chiummo, 2° capo fuoch., L. 400 — Adorni Esterina, ved. Castelli, guard. città, L. 383,33.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA ITALIANA

Sono state pubblicate delle notizie intorno a nuovi provvedimenti finanziari che sarebbero stati concordati tra l'on. Schanzer e l'on. Luzzatti. Tali notizie non hanno fondamento.

È intendimento del Governo di proporre alcune modificazioni ai provvedimenti finanziari del cui esame è investita la Camera, ma finora tali modificazioni non sono state definitivamente concretate.

Croce rossa italiana. — È giunto a Roma il treno ospedale della filantropica istituzione che era stato inviato a Vienna per il trasporto di 600 bambini poveri, da ricoverare in Italia.

Il viaggio si è compiuto felicemente. I piccoli viaggiatori, furono oggetto di cure amorevoli.

Il Ministero dei trasporti comunica che la Commissione delle riparazioni presso la Conferenza per la pace ha deciso di pubblicare un manifesto per avvertire che dal 15 maggio p. v. sarà iniziata la ripartizione delle navi ex-tedesche.

La Commissione invita tutti coloro che hanno diritti o interessi legittimi da far valere per tali navi, a norma del paragrafo 20, annesso secondo, parte VIII del trattato di pace, a far pervenire domanda pel tramite del proprio governo, al Segretariato generale del servizio marittimo presso la Commissione delle riparazioni (Bridgewater House St. James Londra Sw 1) entro il 15 aprile p. v.

TELEGRAMMI " STEFANI „

BUCAREST, 15. — Ecco la composizione del nuovo Gabinetto costituitosi oggi:

Presidente del Consiglio e ministro dell'interno, generale Averesco; ministro della guerra, generale Rascano: ministro delle finanze e *ad interim* della giusizia, Argetoyano; ministro dell'industria e del commercio, Taslauano; ministro dell'agricoltura e dei demanii, Coudalbu; ministro dei lavori pubblici, generale Valeano; ministro dell'istruzione e dei culti, Pietro Negulesc; ministro degli affari esteri, Duilio Zamfiresc; ministri senza portafogli; Troncoulassy, Nistor, Inculetz e Moczony.

L'AJA, 18. — Il presidente del Consiglio, Deerennought, ha diretto ai presidenti della prima e della seconda Camera una lettera in cui dice che l'ex-Imperatore di Germania ha dato al Governo dei Paesi Bassi assicurazioni che egli si asterrà da ogni azione politica e che non provocherà difficoltà politiche per l'Olanda. Un decreto reale unito alla lettera stabilisce che il territorio designato come luogo di residenza dell'ex-Imperatore sarà una parte della provincia di Utrecht, che il Governo fisserà ulteriormente.

MAGONZA, 18. — Si ha da Berlino: I ministri Schiffer e Sudekum hanno pubblicato il seguente proclama:

« Il Governo di Kapp si è ritirato senza condizioni. L'ammiraglio Sekt ha preso, dietro ordine del Governo costituzionale, il comando supremo. Il Governo dell'Impero ritornerà senza indugio ».

MAGONZA, 18. — Si ha da Colonia: Nel distretto industriale del l'Ovest i comunisti sono padroni di Eberfeld e di Bermen.

Diciottomila operai armati si avanzano su Dortsmund. Una vera battaglia in piena regola si è impegnata con le truppe; i pezzi di artiglieria sono entrati in azione. Si contano già un centinaio di morti.

MAGONZA, 18. — Si ha da Stoccarda: Il ministro dell'interno Koch ha ordinato l'arresto di Kapp e della sua signora.

MAGONZA, 18. — Si ha da Colonia: Il *Koelner Tagblatt* annuncia che il generale Luttwitz si è suicidato.

PARIGI, 18. — Il *Petit Parisien* ha da Copenaghen che un violento conflitto si sarebbe impegnato a Berlino. Kappp è in fuga.

Gli spartachiani agirebbero d'accordo con i socialisti maggioritari e con gli indipendenti.

PARIGI, 18. — La Conferenza degli ambasciatori ha esaminato gli avvenimenti di Germania e poscia ha continuato l'esame delle domande di modificazioni al trattato ungherese approvando le relazioni della Commissione.

La Conferenza si è anche occupata del passaggio del materiale da guerra tedesco attraverso l'Olanda ed ha deciso di richiamare su tale situazione l'attenzione del governo olandese.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.